

Denominazione	Economia Aziendale
Moduli componenti	
Settore Scientifico-disciplinare	SECS-P/07 – Economia aziendale
Anno di corso e semestre di erogazione	4 anno; 2° semestre
Lingua di insegnamento	_____
Carico didattico in crediti formativi universitari	8 CFU
Numero di ore di attività didattica frontale	48
Docente	Prof. Arcangelo Marrone
Risultati di apprendimento specifici	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza, analisi e comprensione dei fenomeni aziendali, applicazione di strumenti e modelli di analisi in una visione multidisciplinare della struttura e del funzionamento delle aziende. - Capacità di comprensione e di applicazione dei principali modelli, anche integrati, di rappresentazione del principio di economicità. - Autonomia di giudizio nell'analisi dei fenomeni che caratterizzano e misurano, in una dimensione multidisciplinare, la rendita organizzativa e il risultato residuale. - Capacità di analisi, sintesi e chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio in relazione alle diverse tematiche afferenti gli interessi che convergono negli istituti ed il loro temperamento nel rispetto del principio di economicità.
Programma	<p>Parte I - Assetto istituzionale e finalità d'istituto Economia Aziendale: aspetti multidisciplinari Istituti, istituzioni e società umane: modelli economici alternativi Le combinazioni economiche d'istituto Gli assetti istituzionali e il sistema degli interessi convergenti negli istituti. Dall'idea di business al modello operativo: gli schemi di fondo Sistema competitivo e formula imprenditoriale Principio di economicità: dall'equilibrio istituzionale all'equilibrio economico</p> <p>Parte II - Dal principio di economicità al bilancio d'esercizio La pluralità dei modelli di rappresentazione dell'economicità</p>

	<p>Capitale di funzionamento, reddito di esercizio: struttura e schemi di bilancio nella disciplina civilistica. Valutazione delle poste di bilancio secondo i principi contabili Riclassificazioni e analisi di bilancio per la valutazione della situazione aziendale: profili di liquidità, solidità, redditività e crescita.</p> <p>Parte III - Aspetti evolutivi del principio di economicità. I modelli di rendicontazione integrata Limiti della rendicontazione finanziaria nella misurazione del valore. Evoluzione della non financial disclosure. Genesi, tappe evolutive e inquadramento normo-regolamentare del reporting integrato. Il modello dell'informazione integrata secondo il framework dell'IIRC</p> <p>Parte IV - Le scelte di struttura dei costi e di organizzazione I volumi prodotti e l'economicità L'analisi costi, volumi, risultati; costi fissi e costi variabili Capacità produttiva e Break-even Point Economie di scala, economie di saturazione della capacità produttiva ed economie di apprendimento</p> <p>Parte V - Interesse e sconto Definizione di interesse e sue determinanti. Metodologia di calcolo dell'interesse semplice e composto. Definizione dottrinale e calcolo dello sconto. Il tasso reale di sconto: l'esempio dello sconto cambiario. Gli indicatori del prezzo costo del denaro. Definizione di TAN, TAEG, TEG, TEGM e tasso soglia nell'ambito della normativa e della regolamentazione dell'Autorità di vigilanza.</p>
<p>Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento</p>	<p>48 ore di lezione frontale A lezioni a carattere teorico si affiancano lezioni a carattere pratico con analisi di casi concreti.</p>
<p>Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento</p>	<p>L'esame è svolto in forma orale, prevede almeno tre domande e dura almeno 30 minuti. Una domanda è finalizzata a verificare la conoscenza e la comprensione sistematica degli istituti, delle combinazioni economiche d'istituto, degli assetti istituzionali e del sistema degli interessi convergenti negli istituti. Un'altra domanda è finalizzata a verificare la conoscenza e comprensione del principio di economicità e dei suoi modelli rappresentativi. Gli studenti dovranno in particolare dimostrare di leggere, riclassificare e interpretare correttamente le principali poste del bilancio di esercizio,</p>

	<p>tenendo conto sia della struttura e degli schemi contemplati nella normativa civilistica che delle prescrizioni tecnico contabili (OIC).</p> <p>La terza domanda verte sulla: a) sezione afferente le scelte di struttura dei costi e di organizzazione, in particolare sull'analisi dei costi, sulle economie di scala, di saturazione e apprendimento e sulle scelte di organizzazione riguardo alle quali lo studente dovrà essere in grado di coglierne peculiarità e differenze in relazione alle concrete e differenti realtà aziendali; b) parte relativa alle definizioni e metodologie di calcolo dell'interesse e dello sconto. In particolare, lo studente dovrà dimostrare di conoscere le differenze, anche di carattere applicativo, dei diversi indicatori del prezzo costo del denaro, alla luce della normativa e regolamentazione vigenti, oltre che dei più recenti orientamenti giurisprudenziali.</p> <p>In tutti i casi sono valutate anche la capacità di analisi e di sintesi, la chiarezza espositiva e la proprietà di linguaggio tecnico.</p>
<p>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi.</p> <p>Il voto finale deriva dalla valutazione complessiva della prova e risulta dalla verifica del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti.</p> <p>In particolare, sul voto finale le domande a carattere teorico pesano orientativamente il 70% e ai fini della valutazione si considera sia l'evidenza della conoscenza acquisita, sia la proprietà ed articolazione con cui essa è illustrata, mentre le domande a carattere pratico pesano orientativamente il 30% e ai fini della valutazione si tiene in considerazione sia la capacità di individuare il corretto procedimento, sia la corretta esecuzione del medesimo.</p>
<p>Propedeuticità</p>	<p>-----</p>
<p>Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato</p>	<p>Testi di riferimento:</p> <p>ABC: G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, Corso di Economia Aziendale, Bologna, Il Mulino, 2005 (solo capitoli segnalati)</p> <p>MO: A. MARRONE – L. OLIVA, Algoritmi e formule di calcolo dell'interesse nel mercato legale del credito dal 1996 al 2012. Il costo sociale della moral suasion, CEDAM, 2013 (solo capitoli segnalati).</p> <p>M: A. MARRONE, Principio di economicità e reporting integrato: evoluzione e modelli di rappresentazione. Un'analisi empirica sulle determinanti dell'allineamento all'<IR> Framework. Giuffrè, 2020 (solo capitoli segnalati).</p> <p>Ulteriori materiali integrativi o sostitutivi di parti dei Manuali saranno indicati dai docenti nel corso delle lezioni e resi disponibili mediante la piattaforma G-Drive del corso.</p>